

comunicato stampa

Dante alternativa al transumanesimo moderno

“Trasumanare” innalza l'umanità senza rinnegarla

Rimini, 24 agosto 2022 – Quanto è moderno Dante? Quali consigli ha per l'uomo di oggi? Le pagine della Divina Commedia, straordinario viaggio all'interno dell'animo umano, rispondono però anche ai grandi temi della nostra epoca, i più importanti, quali la prospettiva dell'umanità stessa, nella sua tensione verso l'eternità, alle prese con le sirene del transumanesimo che avvicinerrebbe l'uomo alle macchine.

Al XLIII Meeting di Rimini l'incontro “Le parole di Dante al nostro presente” ha unito le visioni dell'insegnante e scrittore Franco Nembrini, del giornalista e scrittore Aldo Cazzullo e del vescovo emerito di Reggio Emilia – Guastalla S.E. Mons. Massimo Camisasca, in una suddivisione tra inferno, purgatorio e paradiso.

Franco Nembrini parte dall'inferno: «Dante dice all'uomo che da qualsiasi inferno si provenga se ne può uscire. Attraverso l'inferno Dante condivide la speranza dell'uscire a “riveder le stelle”». Un Dante che «parla di me», per Nembrini, in quelle pagine lette fin dalla giovinezza e poi insegnate in tutto il mondo, «dai bambini soldato della Sierra Leone fino agli aspiranti ragionieri bergamaschi». In che modo far appassionare i più giovani alla letteratura dantesca? «Bisogna aiutare prima di tutto i ragazzi ad avere tenerezza per sé stessi, non per Dante. Bisogna aiutarli a ritrovare il proprio cuore e a farsi le proprie domande. Allora potranno trovare in Dante una storia in cui riconoscersi».

Il Purgatorio per Aldo Cazzullo non è «la cantica più “sfigata”», ma «il posto più umano, che somiglia alla vita». Sebbene la Chiesa avesse perfezionato la dottrina del Purgatorio solo pochi decenni prima, è in Dante che il Purgatorio riceve la sua connotazione geografica. E non è più un “inferno alleggerito”: «Nell'inferno c'è la disperazione», ha ricordato Cazzullo, «in purgatorio la speranza. All'inferno si scende, in purgatorio si sale. L'inferno è buio, mentre il purgatorio è pieno di luci e colori». Nel Purgatorio Dante incontra Pia de' Tolomei «l'unica persona che “cura” Dante nella Divina Commedia» e Manfredi, scomunicato ma proiettato verso il Paradiso: «La sorte dell'uomo non la decide neanche il Papa, si gioca tutta nel suo rapporto con Dio». In Dante – e anche nel Purgatorio – «c'è in nuce tutta la letteratura futura»: Cazzullo passa in rassegna giganti come Shakespeare, Ariosto, Ungaretti, Foscolo fino ad arrivare a Diego Abatantuono. E in Dante, «inventore dell'Italia», il nostro Paese scopre orgoglio e riconoscenza.

E infine, il Paradiso: «Un invito al coraggio e a non disperare mai», ha commentato mons. Massimo Camisasca, in un percorso del poeta e uomo Dante che «non è una fiction, ma una cronaca», una testimonianza della tensione che ci attrae verso la luce, verso Dio: «Alla base di Dante c'è l'esistenza di Dio. Senza Dio l'uomo rimane avviluppato dentro i propri limiti. Dante compie il suo viaggio perché crede che la storia abbia un significato eterno, cosmico e personale insieme». E la tensione dell'uomo verso il superamento della morte non viene eliminata nemmeno in chi mette da parte Dio e non crede più in Lui. Una parola inventata da

Dante racconta questa tensione: “trasumanare”. «Trasumanare significa andare oltre l’uomo, immedesimarsi in Dio rimanendo sé stessi, rimanendo uomini». Un percorso, non auspicio, che però richiama un termine molto in voga negli ultimi decenni: transumanesimo, il miglioramento grazie alla tecnologia dell’essere umano, che a sua volta presuppone il suo passaggio successivo, il postumanesimo. Una visione fatta di corpi perfetti, capaci di vivere per centinaia di anni senza dolore fisico né sofferenze emotive.

(A.C.)

Fondazione Meeting per l’amicizia fra i popoli

via Flaminia, 18/20 – 47923 Rimini | tel. +39 0541 783100

meeting@meetingrimini.org www.meetingrimini.org

Ufficio stampa Meeting di Rimini

Eugenio Andreatta

Responsabile Comunicazione e Portavoce

+ 39 0541 1832516 + 39 329 9540695

eugenio.andreatta@meetingrimini.org

Ufficio stampa Comin & Partners

Federico Fabretti

Partner Media Relations

+39 06 90255555 + 39 335 753 4768

federico.fabretti@cominandpartners.com

Anja Zanetti

Senior Media Relations Consultant

+39 06 90255553 + 39 342 8443819

anja.zanetti@cominandpartners.com

Giorgia Bazurli

Media Relations Manager

+39 06 90255553 + 39 349 2840676

giorgia.bazurli@cominandpartners.com